

MANIFESTO PER UN'UNIONE EUROPEA DELLA SALUTE

Preambolo

Nel 2020 un virus invisibile ha sconvolto l'Europa, causando centinaia di migliaia di vittime e lasciando molti con gravi disabilità. L'economia è collassata, costringendo i governi a intervenire con misure fino ad ora inimmaginabili.

Questa non sarà l'ultima pandemia. Ci saranno molte altre minacce alla salute, inclusi gli effetti del cambiamento climatico, la resistenza agli antimicrobici e molto altro. Non possiamo continuare a vivere come prima. Dobbiamo salvaguardare le nostre società in modo proporzionale ai pericoli che le minacciano. Dobbiamo accogliere la dichiarazione che ha fatto a settembre 2020 la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen durante il suo discorso sullo "Stato dell'Unione", sottolineando la necessità di creare un'Unione europea della salute (European Health Union, EHU), costruita sui recenti sforzi della Commissione Europea per affrontare le minacce sanitarie transfrontaliere.

I governi degli Stati membri dell'Unione Europea in trattati successivi si sono impegnati ad un alto livello di protezione della salute umana¹. Nella Carta dei diritti fondamentali si sono impegnati in termini di umanità, dignità e solidarietà². Negli Obiettivi di sviluppo sostenibile si sono impegnati per un futuro più sostenibile per tutti. I membri, in quanto tali, sono inoltre tutti vincolati alla Costituzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Queste salvaguardie della salute non sono tuttavia sufficienti da sole.

Noi sottoscritti cittadini dell'Unione facciamo appello ai nostri politici, che si incontrano al Consiglio Europeo e alla Conferenza sul futuro dell'Europa, chiedendo di fare il passo successivo: impegnarsi per la creazione di un'Unione europea della salute.

Obiettivi

L'Unione europea della salute avrà i seguenti obiettivi:

- a) lottare per la salute e il benessere di tutti i cittadini europei, nessuno escluso;
- b) rafforzare la **solidarietà** tra gli Stati membri e al loro interno sulla base del principio di universalismo progressivo, fornendo supporto - inclusa una copertura sanitaria universale - a tutti, ma con particolare attenzione ai bisogni dei più svantaggiati;
- c) assicurare **sostenibilità ambientale**, adottando il Green Deal europeo³ e dando priorità alle misure che promuovono One Health, il concetto che collega la nostra salute a quella di animali e piante con cui condividiamo questo pianeta;
- d) fornire **sicurezza** a tutti i cittadini europei, proteggendoli dalle principali minacce alla salute e dalla vulnerabilità data dalle condizioni precarie di vita;
- e) consentire **a tutti di far sentire la propria voce**, in modo che le politiche che influiscono sulla salute di tutti vengano create con le persone e non per le persone.

Politiche e altre misure

Questi obiettivi possono essere raggiunti in diversi modi:

¹ Art 168 TFEU <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A12008E168>

² https://ec.europa.eu/info/aid-development-cooperation-fundamental-rights/your-rights-eu/eu-charter-fundamental-rights_en

³ https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_en

- a) lo stato della **politica sanitaria** nei Trattati europei verrà rafforzato, con disposizioni per un'Unione europea della salute incorporate negli articoli 2 e 3 di un Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea rivisto, che conferisce all'Unione Europea esplicita competenza per intervenire sulle politiche sanitarie;
- b) la **voce dei cittadini europei**, espressa attraverso i relativi rappresentanti del Parlamento europeo, si farà sentire con maggiore forza;
- c) riconoscendo la natura transfrontaliera di molte minacce alla salute, il quadro normativo per le **minacce alla salute** verrà rivisto, includendo la proposta per la creazione di un'Autorità per la risposta alle emergenze sanitarie (HERA), meccanismi ottimizzati per procurare forniture adeguate in casi di emergenza, per consentire la rapida pubblicazione di dati sanitari definiti e coerenti (inclusi i ruoli rafforzati di EUROSTAT ed ECDC, in stretta collaborazione con gli Stati membri), per rafforzare i meccanismi per una rapida generazione di prove accurate e affidabili dalle attività di ricerca e sul campo, e per contrastare la minaccia rappresentata dalle "fake news" (notizie false);
- d) le attività dell'Unione Europea nella **ricerca sanitaria** verranno ampliate, con un programma sanitario potenziato nell'ambito di Horizon Europe, la creazione dell'equivalente europeo dell'Autorità di ricerca e sviluppo biomedicale avanzata statunitense (BARDA), un'EMA rafforzata e altre misure che promuovano la collaborazione nell'ambito della ricerca a livello europeo;
- e) riconoscendo l'importanza del **personale sanitario**, l'Unione Europea e gli Stati membri lavoreranno insieme per affrontare l'iniqua distribuzione dello stesso in Europa, fornendo supporto alle regioni che hanno difficoltà ad attirare i lavoratori sanitari e promuovendo l'istruzione e la formazione di professionisti sanitari sulla base di standard comuni, in un contesto di misure atte a salvaguardare i diritti del personale sanitario, incluso quello proveniente da altre parti del mondo;
- f) riconoscendo i benefici della collaborazione europea sulle **malattie rare**, verranno rafforzate le misure a supporto di chi ne soffre;
- g) riconoscendo la natura globale di molte delle minacce alla salute, l'UE svilupperà una **politica sanitaria globale**, collaborando con le Nazioni Unite e le sue agenzie specializzate, e in particolare con una rafforzata Organizzazione Mondiale della Sanità e altre organizzazioni multinazionali che contribuiscono alla sanità, al fine di raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile relativi alla salute.

Principi

Tutte le politiche sanitarie saranno basate su una serie di principi:

- a) dare priorità alle misure che garantiscono **benessere e una vita più lunga e in salute** per tutti i cittadini europei;
- b) **precauzione, proporzionalità e dignità**, nel rispetto dei **diritti fondamentali**, inclusa l'uguaglianza a tutti i livelli, inclusi sesso, razza, colore, origine etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, opinione politica o di altro tipo, appartenenza a una minoranza nazionale, proprietà, nascita, disabilità, età od orientamento sessuale, etnia o sessualità⁴;
- c) rispetto per le differenze regionali e nazionali sia nella concezione che nella definizione delle priorità delle politiche, considerando i diversi contesti, e nella loro implementazione, tenendo conto del principio della **sussidiarietà**;

- d) **solidarietà** tra gli Stati membri e al loro interno e con il resto del mondo, con misure per salvaguardare la loro capacità di fornire servizi sanitari sicuri ed efficaci. Nessuno è al sicuro finché tutti non saranno al sicuro.

Il 9 maggio 2020, l'Europa ha celebrato il 70° anniversario della Dichiarazione Schuman, che aprì la strada per l'Unione Europea. I sette decenni di storia europea dimostrano che le grandi trasformazioni raramente sono rapide o semplici. Lasciamoci ispirare dalle parole di Robert Schuman: La salute mondiale "...non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi, proporzionali ai pericoli che la minacciano".